



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 958 del 29 gennaio 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA prot. n. 192 del 14/04/2023, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di “Allaccio pozzi CM 158 OR e CM 159 OR nel Cluster B della Centrale di stoccaggio gas di Cortemaggiore”</i></p> <p>ID_VIP:10755</p>
Proponente:	STOGIT S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

-il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" (d'ora innanzi D.Lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;

-i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

2. Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

Con il decreto ministeriale n. 192 del 14/04/2023 è stato rilasciato, in favore della Stogit S.p.A. (da ora in poi Proponente), il provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale per il progetto indicato in oggetto, subordinatamente al rispetto, tra le altre, della prescrizione n. 1, di seguito riportata, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

Condizione ambientale n. 1

"Presentazione di un aggiornamento esaustivo del quadro epidemiologico dell'areale interessato alla luce delle modifiche indotte dal progetto sulla componente Popolazione e Salute Umana a partire da quanto già disponibile dal precedente e vigente giudizio di compatibilità ambientale."

Il Proponente, con nota acquisita al prot. MASE/207827 del 19/12/2023, ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale sopra richiamata. A tal riguardo si comunica che la documentazione fornita dal Proponente è pubblicata sul sito web della scrivente all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9276/15523>

e consta dei seguenti tre elaborati:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
0179-00-DFRV-13979_0_Analisi di Rischio Socio Sanitaria INTEGRATA	Documentazione di ottemperanza	ELAB.01	05/01/2024
Contributo SSR Emilia-Romagna AUSL PC_2023.08.23_Prot.2023-0089402	Documentazione di ottemperanza	ELAB.02	05/01/2024
Contributo SSR Emilia-Romagna AUSL PC_2023.09.04_Prot.2023-0092110	Documentazione di ottemperanza	ELAB.03	05/01/2024

RILEVATO che :

- Nella relazione denominata ALLACCIO POZZI CO 158 OR E CO 159 OR – Cl. B STUDIO DI RISCHIO SANITARIO 0179-00-DFRV-13979 il Proponente riporta uno studio dove vengono analizzati i rischi per la salute pubblica associati alle emissioni in ambiente, nello specifico in atmosfera, potenzialmente associati al nuovo impianto. Nello specifico il Proponente ha sviluppato un'analisi di rischio sanitario relativo alla situazione attuale (ante-operam), e agli scenari di potenziale livelli di rischio futuro (scenario post-operam). Il riferimento metodologico utilizzato per sviluppare l'analisi di rischio per la salute pubblica è relativo alle linee guida di Regione Lombardia definite con la DGR X/4792 del 2016 da applicarsi in caso di Studio di Impatto Ambientale (§ 3.2 dell'allegato A della suddetta DGR).

CONSIDERATO che:

in merito all'ubicazione dell'impianto

- L'impianto di stoccaggio di Cortemaggiore è ubicato nell'omologo comune di Cortemaggiore che è situato nella pianura Padana definita "bassa piacentina"; dista circa 20 km sia dal capoluogo di Piacenza che dalla città di Cremona (Figura 1).
- L'intervento in esame si localizza interamente all'interno dell'esistente Cluster B, di proprietà del Proponente, situato in località Podere Cavanca, frazione di San Marino in Olza, nel Comune di Cortemaggiore.
- L'area del progetto dal punto di vista orografico è caratterizzata da un ambiente pianeggiante che si attesta ad una quota di circa 50 metri sul livello del mare. È circondata da una trama territoriale prevalentemente agricola con la presenza di edificati isolati. Il primo nucleo urbano di una certa consistenza è quello di Cortemaggiore, posto a circa 2,7 km in linea d'aria del Cluster B.

Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA prot. n. 192 del 14/04/2023, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Allaccio pozzi CM 158 OR e CM 159 OR nel Cluster B della Centrale di stoccaggio gas di Cortemaggiore"

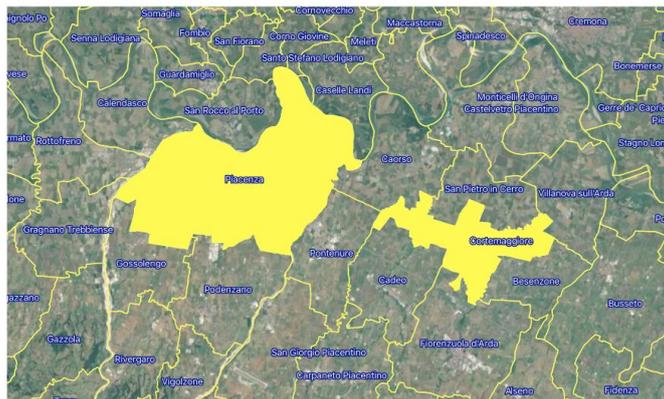


Figura 1. Inquadramento dell' area di studio rispetto alla città di Piacenza

- Il Proponente ha sviluppato lo studio relativo alla componente Popolazione e Salute Umana riportando dati relativi alla situazione vigente nell'area di studio. Sono considerati i dati del censimento ISTAT della popolazione del 2001 e del 2011 e il loro aggiornamento al 1° gennaio 2023.
- L'analisi demografica nello stato attuale (ante operam) è stata eseguita sulla base di dati ISTAT (Censimento permanente della popolazione) relativi ai territori della provincia di Piacenza in cui si trova il comune di Cortemaggiore.
- Nella documentazione fornita, per la provincia di Piacenza e il comune di Cortemaggiore, il Proponente ha elaborato e riportato un grafico relativo all'andamento demografico, e un grafico che rappresenta la distribuzione della popolazione residente nel territorio in esame per età, sesso e stato civile. Come esempio si riportano qui di seguito i grafici relativi all'intera Provincia Piacenza e del comune di Cortemaggiore tratti dalla documentazione di ottemperanza:



Figura 6-6 – Trend demografico della provincia di Piacenza

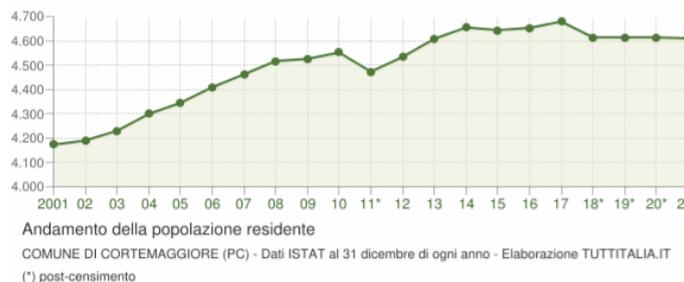


Figura 6-7 – Trend demografico del comune di Cortemaggiore

Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA prot. n. 192 del 14/04/2023, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Allaccio pozzi CM 158 OR e CM 159 OR nel Cluster B della Centrale di stoccaggio gas di Cortemaggiore"

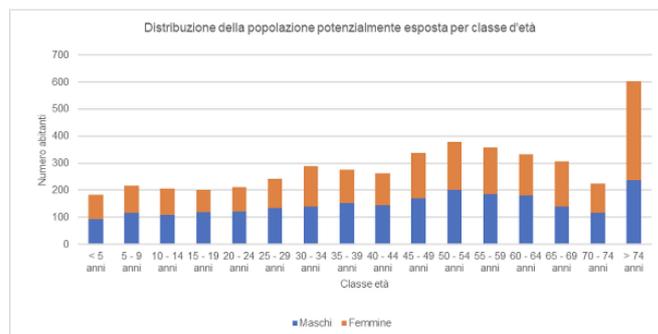


Figura 6-8 – Distribuzione della popolazione potenzialmente esposta per classe d'età per il comune di Cortemaggiore

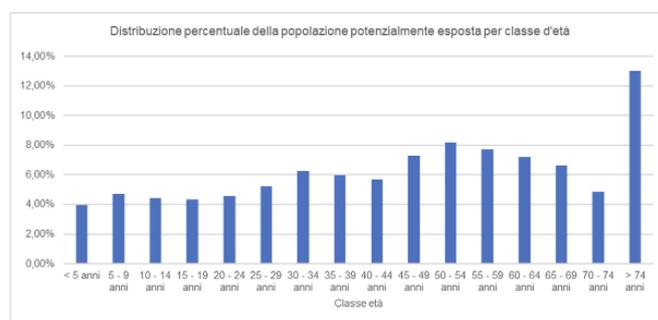


Figura 6-9 – Distribuzione percentuale della popolazione potenzialmente esposta per classe d'età nel comune di Cortemaggiore

- Dall'analisi dei precedenti grafici è evidente che a partire dall'anno 2001, la popolazione complessiva della provincia di Piacenza risulta pari a 283.650 abitanti (ISTAT 1° gennaio 2022) con la popolazione del capoluogo di provincia che incide per circa il 36,1%. Durante l'ultimo ventennio la popolazione della Provincia di Piacenza ha avuto un incremento, passando da un valore di 263.000 a 283.000 abitanti.
- La popolazione del comune di Cortemaggiore è pari a 4.628 abitanti, circa il 1,6% della popolazione provinciale. La popolazione maschile è superiore a quella femminile ed è pari a circa il 51,0%. Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione per fasce d'età si valuta come essa sia quella tipica, cioè quella che vede la presenza di popolazione principalmente nella fascia di età compresa tra i 30 e i 75 anni con un picco intorno ai 55 anni. La distribuzione percentuale è pressoché costante e vede una leggera preponderanza delle femmine. Tale differenza tra maschi e femmine si amplifica per le fasce di età più avanzate, a partire dai 75 anni di età, evidenziando una maggiore longevità delle donne.
- Per fornire il quadro dello stato di salute della popolazione dell'area di studio, il Proponente si è avvalso delle seguenti fonti informazioni:
 - Anagrafe Assistiti;
 - Banca Dati Assistito (Bda);
 - Schede Di Dimissione Ospedaliera (Sdo);
 - Registro Tumori (Rt);
 - Registro Mortalità (Rm).
- I dati forniti dall'AUSL di Piacenza fanno riferimento a tassi di mortalità standardizzati rispetto ai dati regionali e sono distinti per:
 - comune di Cortemaggiore;
 - comune di Besenzone;

- distretto sanitario di Levante;
 - distretto sanitario di Ponente;
 - città di Piacenza;
 - intera AUSL 101 di Piacenza.
- Il Proponente, al fine di stimare la popolazione che realmente può essere impattata dalle emissioni dell'impianto, ha estratto e analizzato gli ultimi dati disponibili forniti dall'ISTAT, e quindi i dati relativi agli indici analizzati nella documentazione di ottemperanza sono i più recenti disponibili. Per ciascuna causa, sia di morte che di morbosità, vengono forniti, oltre al numero di decessi e al numero di dimissioni, i seguenti indicatori:
- tasso di mortalità;
 - tasso di mortalità standardizzato (SMR);
 - tasso di ospedalizzazione standardizzato (SHR);
 - tasso di dimissioni;
 - tasso di dimissioni standardizzato.
- Il Proponente ha sintetizzato le cause di morte e di morbosità tipicamente associate alla tossicità degli inquinanti atmosferici, potenzialmente associati al nuovo impianto. Riguardo l'impatto odorigeno la valutazione della dispersione ambientale degli odori è stata effettuata attraverso simulazioni modellistiche. I risultati vengono riportati nell'elaborato "Studio modellistico di ricaduta sostanze odorigene e inquinanti".
- Per quanto concerne la mortalità il Proponente riporta l'andamento dei tassi di mortalità dell'area di studio rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Vengono riportati in forma grafica dati di mortalità registrati dall'ISTAT, con riferimento all'annualità 2020. Si riporta che in termini di numero di decessi, l'anno 2020 ha registrato un incremento nazionale dei decessi pari al 15,6% rispetto alla media 2015-2019, passando da 644.619,6 decessi/anno a 746.146,0 decessi/anno; la mortalità aumenta con il crescere dell'età.
- Viene riportato anche l'andamento dei dati nazionali relativi ai decessi per genere; mediamente si registra un numero maggiore di decessi per il genere femminile, con un picco nell'anno 2020. Se consideriamo i dati relativi all'andamento mensile dei decessi, si notano due picchi per l'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 in corrispondenza dei mesi di marzo e novembre. Sia l'incremento di decessi registrato nell'anno 2020 che i picchi registrati nell'andamento mensile sono in gran parte dovuti all'andamento della pandemia di Covid-19.
- Considerando i dati relativi ai decessi a livello regionale, la regione Emilia-Romagna ha registrato la maggior variazione di decessi nel 2020 rispetto al periodo 2015-2019, pari al 17,2%, passando così da un numero di decessi annuo medio tra il 2015 ed il 2019 pari a 50.903,2 decessi/anno ad un numero di decessi registrati nel 2020 pari a 59.665. L'andamento mensile dei decessi segue l'andamento registrato a livello nazionale, con due picchi in corrispondenza di marzo e novembre 2020, in notevole aumento rispetto a quanto registrato nel quinquennio 2015-2019.
- I dati relativi alla provincia di Piacenza, invece, riportano un incremento dei decessi nel 2020 rispetto al quinquennio 2015-2019 del 37,2%, passando da 3.664,8 decessi/anno a 5.029,0 decessi/anno; in questo caso l'andamento dei decessi durante i mesi dell'anno 2020 segue maggiormente il trend registrato nei 5 anni precedenti, ma viene comunque evidenziato un picco in corrispondenza di Marzo 2020 per i motivi già citati precedentemente.

- Per il comune di Cortemaggiore, si registra un aumento di decessi nel 2020 del 41,2% rispetto alla media 2015-2019, con un picco accentuato nei mesi di marzo, agosto e novembre 2020 ed un minimo in corrispondenza di gennaio, giugno e settembre 2020. Se compariamo però l'aumento di mortalità registrato nel comune di Cortemaggiore, pari al 41,2%, con l'aumento registrato nella provincia di Piacenza, pari al 37,2%, è evidente come la situazione nel comune considerato sia più critica della situazione a livello provinciale; inoltre, l'incremento di mortalità registrato per il comune di Cortemaggiore risulta superiore all'aumento registrato a livello regionale (+17,2%) ed a livello nazionale (+15,6%).
- Il Proponente ha proseguito lo studio attraverso l'analisi della mortalità (1982-2013) in funzione delle cause specifiche che potrebbero essere direttamente legate alla realizzazione degli interventi in progetto per l'opera in esame, ovvero:
 - mortalità per tutte le cause
 - mortalità per le malattie del sistema respiratorio
 - mortalità per le malattie croniche delle basse vie respiratorie
 - mortalità malattie del Sistema circolatorio
 - mortalità per i tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale
 - mortalità tumori maligni delle vie aeree e digestive superiori
 - mortalità per polmonite
 - mortalità per tumori maligni
 - mortalità per malattie dell'apparato genitourinario
 - mortalità per malattie del rene e dell'uretere.
- Il Proponente ha quindi riportato i valori specifici per le diverse patologie sopracitate (forniti dall'ISTAT relativi e agli anni 1982-2013), dove per ognuna sono stati distinti i valori di mortalità standardizzati (SMR) effettuando i confronti dei rapporti standardizzati rispetto ai riferimenti nazionali e regionali.
- In relazione alle singole patologie il Proponente riferisce che, si rilevano valori di **SMR meno critici della media regionale** per quanto riguarda le malattie che riguardano l'infarto miocardico acuto, anche se i dati sono caratterizzati da un ampio intervallo di incertezza, e per le malattie cardio-iscemiche.
- Si rilevano inoltre valori di **SMR più critici della media regionali** per quanto riguarda le malattie che riguardano l'apparato respiratorio, le malattie croniche delle basse vie respiratorie, le malattie che riguardano l'apparato circolatorio e le malattie croniche cerebrovascolari.
- A conclusione dei dati riportati il Proponente evidenzia che le principali cause di decesso per il comune di Cortemaggiore sono associate alle cardiopatie ischemiche con una marcata incidenza per i Maschi. Invece, le malattie del il sistema cardiocircolatorio sono superiori al riferimento regionale ma del tutto in linea con quanto registrato per l'intero contesto territoriale della provincia di Piacenza. Per quanto riguarda le malattie del sistema respiratorio e le malattie croniche delle basse vie respiratorie, si nota infine una maggiore incidenza rispetto al proprio distretto di riferimento e i restanti ambiti territoriali.
- Riguardo i **ricoveri per causa patologica** il Proponente ha analizzato l'incidenza delle malattie cardiovascolari e respiratorie per eventi sub-letali considerando i tassi di ricovero ospedaliero per sesso, causa ed area geografica considerando il periodo 2017-2021. I dati sono stati forniti dal Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna ed AUSL di Piacenza. Dai dati riportati è possibile evidenziare che l'incidenza delle malattie cardiovascolari considerata in funzione dei tassi di

ricovero è inferiore per i comuni di Besenzone e Cortemaggiore rispetto ai rimanenti più ampi ambiti di confronto. Invece, l'incidenza delle malattie respiratorie acute, considerata in funzione dei tassi di ricovero, è superiore per il comune di Besenzone rispetto ai rimanenti più ampi ambiti di confronto. Per il comune di Cortemaggiore l'incidenza è infine inferiore a quella relativa al Distretto Levante e Provincia mentre è leggermente superiore rispetto al riferimento regionale.

CONSIDERATO che:

In merito agli indici del benessere sociale del contesto di studio

- Per quanto riguarda gli indici di benessere socioeconomico l'indice di vecchiaia è pari a 191,6, rispetto ad una media a livello nazionale di 148,7, indicando una maggiore anzianità della popolazione residente; se invece l'attenzione è focalizzata sul livello di istruzione, si registra che mediamente la popolazione residente nella provincia di Piacenza ha una maggiore incidenza di adulti diplomati o laureati (59,9) rispetto alla media nazionale (55,1). Relativamente al tasso di occupazione si registrano invece valori sopra la media nazionale, rispettivamente pari a 50,0 e 45,0. Se consideriamo infine il numero di famiglie in disagio di assistenza, si riscontra un valore superiore alla media nazionale, ma inferiore alla media regionale.
- Il Proponente riporta il **QUADRO DI RIFERIMENTO RELATIVO ALLA QUALITÀ DELL'ARIA ANTE OPERAM** valutato sul'ultimo rapporto pubblicato dalla ARPAE (Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali, Unità specialistica ARIA – CEM; Sede Territoriale di Piacenza e valutato La qualità dell'aria nella provincia di Piacenza, 2022) relativo ai dati rilevati per l'anno 2022.
- Nello specifico il Proponente riporta i seguenti parametri:
 - concentrazione rilevata di Biossido di Azoto (NO₂ - µg/m³),
 - concentrazione rilevata di Monossido di Carbonio (CO - mg/mc),
 - concentrazione rilevata di Polveri sottili (PM₁₀ - µg/m³),
 - concentrazione rilevata di Polveri sottili (PM_{2.5} - µg/m³),
 - concentrazione rilevata di Ozono (O₃ - µg/m³).

Riporta inoltre anche una valutazione del rischio sanitario locale associato all'emissione di gas metano indicando che *"...considerato il contesto territoriale e le caratteristiche emissive dell'impianto e gli effetti tossicologici del metano, si può escludere che le emissioni di metano possano comportare impatti significativi per la salute pubblica anche per esposizioni di diversi anni. Pertanto si può affermare che lo stato di salute della popolazione potenzialmente interessata dalle emissioni dell'impianto di stoccaggio non è influenzata dalle emissioni di gas metano"*.

- Considerando la valutazione del rischio sanitario post -peram, il Proponente riporta che le emissioni associate all'impianto nell'assetto nuovo saranno essenzialmente generate dalle emissioni di gas naturale disperso in atmosfera dai singoli elementi che costituiscono il sistema impiantistico. Il cluster inoltre non appare avere punti di emissione specifici. Di conseguenza il Proponente afferma che il rischio per la salute pubblica associato al cluster, anche nel suo assetto futuro, sia da considerarsi trascurabile.

VALUTATO che:

- il Proponente ha sviluppato un'analisi di rischio sanitario relativo alla situazione attuale (ante-operam), e agli scenari di potenziale livelli di rischio futuro (scenario post-operam) dell'impianto di progetto. Ha riportato i dati, anche in forma grafica, dell'ultimo rapporto pubblicato dalla ARPAE (Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali, Unità specialistica ARIA – CEM; Sede Territoriale di Piacenza e valutato la qualità dell'aria nella provincia di Piacenza, 2022) per l'anno 2022.
- La Commissione ritiene che lo studio effettuato possa essere considerato sufficiente e possa servire come punto di partenza (background) per monitorare e valutare l'eventuale evoluzione della componente Salute Umana a seguito della realizzazione del progetto in oggetto in tutte le sue fasi considerando che:
 - l'aumento di mortalità registrato nel 2020 nel comune di Cortemaggiore, pari al 41,2%, con l'aumento registrato nella provincia di Piacenza, pari al 37,2%, riporta come la situazione nel comune dove si trova l'impianto sia più critica della situazione a livello provinciale;
 - le malattie respiratorie acute incidono in modo più marcato per i Maschi e le Femmine del comune di Cortemaggiore;
 - le malattie respiratorie croniche incidono in modo più marcato per le Femmine del comune di Cortemaggiore rispetto al Distretto Levante e alla Provincia di riferimento.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.1 contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA prot. n. 192 del 14/04/2023, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Allaccio pozzi CM 158 OR e CM 159 OR nel Cluster B della Centrale di stoccaggio gas di Cortemaggiore":

la condizione ambientale n.1 è ottemperata

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv.Paola Brambilla**